

REGALA
UN LIBRO

a chi si abbona
Fino al 30 settembre 2009

FINANZA MERCATI

DIRETTORE UGO BERTONE

ANNO VII - N. 129

VENERDI 3 LUGLIO 2009 - 1,20 EURO

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/05 (CONV. L. 46/06 ART. 1 COMMA 1, D.C. MURRO)

Canone Trimestre P. 3,00

REGALA
UN LIBRO

a chi si abbona
Fino al 30 settembre 2009

ISSN 1722-3857 90703



PANORAMA

«Berlusconi grande amico degli Usa» Prove di diplomazia in vista del G8

In vista del G8, al via la prossima settimana, prove di diplomazia tra America e Italia. Presso la residenza dell'ambasciatore Usa, vacante fino all'arrivo di David Thorne, designato dalla Casa Bianca a prendere il posto di Ronald Spogli, dove ieri c'è stato un ricevimento con quasi duemila invitati, è stato rimarcato «il forte legame con uno dei migliori alleati che l'America ha nel mondo». «Berlusconi è un grande amico» degli Stati Uniti, ha affermato Elizabeth Dibble, incaricata d'Affari e reggente della missione americana. Poi, la Dibble si è detta «ansiosa» di avere a Roma il presidente Barack Obama, che farà tappa nella capitale l'8 luglio, prima del G8, per incontrare il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, e a conclusione dei lavori de L'Aquila, il 10, per essere ricevuto dal Papa.

La Libia aiuta gli investimenti italiani

Il governo libico ha stanziato 11,8 miliardi di euro come contributo per le aziende italiane interessate a investire in Libia. E quanto ha dichiarato Antonio de Capoa, presidente della camera di commercio italo-libica, nel corso del seminario organizzato da Promos. In particolare è allo studio «un'esenzione fiscale per 5 anni».

230 mln a obbligazionisti e azionisti Alitalia

Ammontano a ulteriori 230 milioni i fondi per rimborsare obbligazionisti e azionisti della vecchia Alitalia. Lo si legge nella relazione tecnica al di fiscale varato venerdì in consiglio dei ministri, da cui si apprende che le ulteriori assegnazioni saranno nel 2010. Il decreto ha alzato dal 30 al 71% il di rimborso per i bond Alitalia.

Borse, la trasparenza se ne va

Ormai il 30% degli scambi del Vecchio Continente passa dai circuiti alternativi. Chi-X, la settimana scorsa, ha superato Lse. Piazza Affari regge con l'89%. E prende quota la moda delle «dark pool», protette dall'anonimato, ora nel mirino della Sec e di Francoforte



EURONEXT

«Mifid, figlia di un'altra era»
A PAG. 2

INTERVISTA

Onado: «Pesa il conflitto di interessi»

La scarsa trasparenza delle Borse era già scritta. E anche l'eccesso di frammentazione dei listini (che lascia il passo agli speculatori) provocato dalle Mtf. A parlare delle piattaforme alternative introdotte dalla Mifid è Marco Onado, professore alla Bocconi, secondo cui, appunto, il problema era già scritto nel Dna della direttiva

europea. «Non c'è nulla di sorprendente - spiega - la Mifid è nata da un difficile compromesso tra coloro che volevano garantire la trasparenza e i fautori della concorrenza, questi ultimi guidati dalle banche che, non ancora travolte dalla crisi finanziaria, contavano certamente più di oggi».

SEQUE A PAG. 2

CARA ITALIA, COSÌ BUTTI VIA DIECI ANNI

MAURO BOTTARELLI*

I 30 di giugno, infatti, il Lombard Street Research, uno dei think tank economici più autorevoli del Regno Unito, universalmente riconosciuto per la sua indipendenza, ha dedicato la sua *Daily Note* all'Italia e le due pagine vergate da Maya Bhandari non fanno ben sperare, a partire dal titolo: «Il decennio gettato via dell'Italia sta per essere seguito da un altro».

Non è un attacco generico o un inseguimento a veline o prostitute più o meno riconosciute: si mettono in fila le cifre, facendo i conti con l'impossibilità di un percorso riformatore del mercato del lavoro e dei rapporti industriali. I dati del primo trimestre sono da incubo: crollo della produzione industriale sotto i livelli di 20 anni fa, il 12,5% in meno (il 13,3% nel solo manifatturiero).

La produttività, dal 2000, è crollata del 2% annuo, il costo per unità lavorativa è a quota 123, molto al di sopra dei 90 punti segnati al momento dell'ingresso del nostro paese nell'euro, visto che ora viaggia su quota 123. Il debito pubblico non permette politiche di stimolo fiscale, mentre l'effetto netto delle politiche di *tax and spending* per i prossimi due anni sono pari allo 0 per cento del prodotto interno lordo del 2008. Inoltre, scrive Maya Bhandari, il sistema bancario è tutt'altro che esente da gravi rischi - visto che Intesa SanPaolo e Unicredit sono tra i prestatori di moneta straniera maggiore nell'Europa centrale e orientale, una regione che noi riteniamo possa esplodere entro l'anno».

SEQUE A PAG. 3

Deficit/pil, mai così male in dieci anni E sui listini pesa la disoccupazione Usa

Salgono le uscite, entrate in calo: il rapporto a fine marzo schizza al 9,3% (contro il 5,7%). Negli States 100mila disoccupati più delle previsioni. Covered, da lunedì gli acquisti Bce (60 mld)

A PAG. 2 e 3

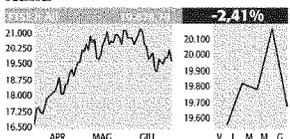
Trichet: ripresa solo nel 2010. Ma non tocca i tassi

A PAG. 2

DIARIO DEI MERCATI

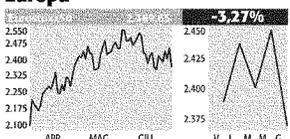
Giovedì 2 luglio 2009

Italia



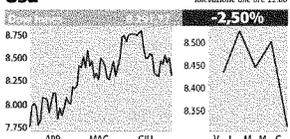
	Chiusura	Prec.	Var. %	Var% 1 anno	Var% 1-gen
FTSE M All	19678,70	20165,21	-2,41	-32,56	-0,84
FTSE M Mid	22143,59	22479,06	-1,49	-23,09	10,16
FTSE M Big	18928,66	19463,18	-2,65	-34,67	-2,73
FTSE M Star	9900,12	10021,24	-1,21	-16,59	15,74

Europa



	Chiusura	Prec.	Var. %	Var% 1 anno	Var% 1-gen
Eurostoxx50	2369,65	2449,73	-3,27	-27,94	-3,19
Dax30	4718,49	4905,44	-3,81	-25,17	-1,91
Fox100	4234,27	4340,71	-2,45	-21,97	-4,51
Cac40	3116,41	3217,00	-3,13	-27,47	-3,16

Usa



	Chiusura	Prec.	Var. %	Var% 1 anno	Var% 1-gen
Dow Jones	8291,77	8504,06	-2,50	-26,07	-5,52
S&P500	897,52	925,33	-2,82	-28,87	-6,66
Nasdaq	1446,28	1481,54	-2,37	-26,27	19,37
Russell 2000	498,41	517,46	-3,68	-25,87	-0,21

A GIUGNO +82% Continua il Fiat boom in Germania

A PAG. 6

IRAQ AL SECONDO ROUND L'Eni chiede lo sconto per Kashagan

A PAG. 8

SMALL CAP Leonardo accende la piccola Dmt

A PAG. 4



OFFERTI 17 MLD PER REPSOL

I cinesi pronti a sbarcare nei giacimenti del Sudamerica

A PAG. 11

Tronchetti: Pirelli verso la Libia

L'alternativa è l'Arabia. Tyre investirà 200 mln in Brasile

A PAG. 6

DOLCE & AMARO di Pompeo Locatelli

L'Aim in banca deve aspettare

Finalmente in Italia ci si può quotare all'Aim (Alternative Investment Market). Già alcune società lo hanno fatto. Un'avvertenza: gli interessati comunque non possono negoziare i titoli in quanto grandi banche quali Unicredit e Ubi non si sono ancora attrezzate!



Fabio Cerchiai

L'Ania: fondi per le pmi, ma via la Bersani

Cerchiai (Ania): le compagnie sono pronte ad investire le riserve in infrastrutture, purché venga rivista la «Bersani». Intanto l'Isvap innalza al 10% la soglia di ingresso soggetta ad autorizzazione.

A PAG. 8

In occasione del 15 di Borsa&Finanza

ABBONATI
e avrai un libro in regalo

